

**ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI**

**ESERCIZIO 2011**

**PAGINA BIANCA**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011**

L'illustrazione esplicativa di alcuni dei dati del rendiconto segue il seguente ordine:

- **PREMESSA**
- **ELEMENTI DI RIEPILOGO**

**A. ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPrensIONE**

1. **GESTIONE DELLA COMPETENZA:**  
ENTRATE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE
  
2. **GESTIONE DELLA COMPETENZA:**  
USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE
  
3. **GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI**  
ENTRATE: RESIDUI ANNI PRECEDENTI  
ENTRATE: RESIDUI AL 31/12/2011
  
4. **GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI**  
USCITE: RESIDUI ANNI PRECEDENTI  
USCITE: RESIDUI AL 31/12/2011

**B. OPERE E PROGETTI IN CORSO**

**C. DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ENTE**

**D. INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA**

**E. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE**

**F. AVVENIMENTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

**G. ELENCO DEGLI ALLEGATI**

## PREMESSA

Il rendiconto economico-finanziario presenta prima la gestione della competenza e poi quella dei residui; completano il documento un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa, la situazione patrimoniale, il conto economico, il prospetto di riconciliazione tra valori del rendiconto finanziario e del conto economico, il prospetto di costi e ricavi delle attività connesse come da contabilità separata e un riassunto finale.

Come consuetudine, trovano una loro precisa collocazione nel presente documento:

- Uno schema di conto economico, adottando quello previsto dall'art.2425 C.C., senza affiancamento dei valori del precedente esercizio;
- Uno schema di stato patrimoniale, con alcuni adattamenti, rispetto a quanto previsto dall'art.2424 cc;
- Una tabella di conversione tra valori espressi nel rendiconto finanziario e nella gestione dei residui secondo le indicazioni di cui alla Commissione per la statuizione dei principi contabili degli Enti Pubblici Istituzionali nominata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 ottobre 2000. Per quanto applicabili, ci si è attenuti alle raccomandazioni emanate dalla predetta Commissione nell'individuazione e valutazione degli elementi economici positivi e negativi che hanno trovato collocazione nel conto economico.
- Il trattamento di fine rapporto subordinato, infine, trova collocazione nel conto economico per quanto attiene alla quota dell'esercizio, ed allo stato patrimoniale quanto al suo importo complessivo. È quindi da sottolineare che ne è stata conservata l'indicazione nel rendiconto finanziario al solo scopo di permettere la comparazione con il bilancio di previsione.

## ELEMENTI DI RIEPILOGO

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2011 presenta i seguenti elementi di riepilogo desunti dal prospetto finanziario (pp. 2-4 per le Entrate e pp. 5-8 per le Uscite)<sup>1</sup>:

---

<sup>1</sup> Si rammenta che tutti gli importi sono arrotondati all'unità.

Tabella 1

<b>ENTRATE</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Accertamenti</b>
Entrate correnti	282.097	24.928	307.024
Entrate in c/capitale	=	=	=
Partite di giro	37.651	-377	37.274
<b>Totale</b>	<b>319.748</b>		<b>344.298</b>

<b>USCITE</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Impegni</b>
Uscite correnti	326.343	19.385	345.727
Uscite in c/capitale	2.400	-	2.400
Partite di giro	37.651	-377	37.274
<b>Totale</b>	<b>366.394</b>		<b>385.401</b>

#### **A ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPrensIONE**

##### **1. GESTIONE DELLA COMPETENZA: ENTRATE**

##### **INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE**

In conto competenza sono state rimosse entrate correnti per € 285.741 e iscritti residui attivi al 31 dicembre per € 21.284 per un totale accertato di € 307.024.

Rispetto all'assestamento di bilancio approvato in sede assembleare in data 30 novembre 2011 è ravvisabile una variazione in aumento al capitolo 8 'Entrate varie'. Come noto in detta posta di bilancio si allocano i rimborsi delle spese vive da parte degli enti e delle istituzioni che trovano ospitalità nella sede dell'Istituto [Sapienza Università di Roma; Centro Studi Giuseppe Gioachino Belli; Centro di Studi Ciceroniani] nonché tutte quelle entrate, caratterizzate da episodicità e riconducibili alla più volte richiamata ed auspicata capacità di autofinanziamento dell'istituzione, quanto mai necessario in periodi di perdurante incertezza economica, e perseguita anche attraverso l'utilizzo della sede. Essa è di conseguenza in parte legata alla contingenza, e quindi non prevedibile in sede di redazione di bilancio preventivo con margini di certezza.

Prima di procedere all'esplicazione in tabella del dettaglio degli importi allocati in detto capitolo è

opportuno sottolineare che il totale accertato è percentualmente suddivisibile come segue:

Tabella 2

-rimborsi		18.08%
-utilizzo della sede		81.92%

Infatti la somma accertata in € 105.518 è così suddivisa per importi (arrotondati)

Tabella 3

Rimborsi spese	19.078	18.08%
Utilizzo della sede	86.440	81.92%
Totale	105.518	100%

Dal confronto con la previsione delle **entrate correnti** iscritte in bilancio per € 275.270 assestate in € 282.097 a seguito delle variazioni in aumento di € 6.826 deliberate dall'Assemblea dei Membri Ordinari in data 30 novembre 2011 emerge una **maggior entrata di € 24.928**, indicati come segue:

Tabella 4

CAP	ART	DESCRIZIONE	Totale delle somme accertate	In più rispetto alla previsione definitiva
3	C	Premio Rivista alto valore culturale	2.498	2.498
5	C	Erogazioni liberali	35.950	500
7	B	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	958	241
8		Entrate varie	105.518	21.688
		<b>Totale variazioni in aumento</b>		<b>24.928</b>

Le variazioni sopraindicate vengono indicate a consuntivo in quanto hanno acquisto certezza e obiettiva determinabilità.

L'accertamento delle **partite di giro** ammonta a € 37.274 con una diminuzione complessiva di € 377 rispetto alla previsione definitiva.

## 2. GESTIONE DELLA COMPETENZA USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE

Le **uscite correnti** ammontano a € 345.727 con pagamenti al 31.12.2011 per € 258.955 e residui per € 86.772

Dal confronto con la previsione di € 270.270 , assestata nella somma di € 326.343 con delibera dell'Assemblea dei Membri Ordinari in data 30.11.2011, ed infine accertata in via definitiva per una somma pari ad euro 345.727 emerge un incremento di spesa di € 19.385 quale risultato tra minori spese per € 6 e maggiori spese per € 19.391 dovute a assestamenti nei capitoli come di seguito dettagliato:

Tabella 5

CAP	NUM .ART	DESCRIZIONE	somme previste	previsione definitiva	totale delle somme impegnate	in più	in meno
4		Retribuzioni	102.000	84.035	88.649	4.614	
5		Lavoro straordinario	3.000	1.466	1.850	384	
7		Oneri previdenziali	15.000	34.442	35.044	602	
8		Oneri diversi per il personale (adeg.fondo TFR)	5.000	5.000	5.937	937	
12		Spese postali, bolli, cancelleria	6.000	5.283	5.590	307	
13	A	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	10.000	33.959	40.424	6.465	
16	B	Spese varie e impreviste	16.000	20.840	23.644	2.804	
18	C	Escursioni di studio	-	57	141	84	

20		Biblioteca, Fototeca e Archivio	2.000	1.389	1.576	187	
21	A	Pubbl varie-stampa e spettanze autori	8.000	1.250	4.130	2.880	
23		Spese per l'associazione all'Istituto e indirizzario	250	112	106		6
26		Imposte, tasse e tributi vari	17.000	18.889	19.014	125	
		<b>TOTALE VARIAZIONI SPESE CORRENTI</b>				<b>19.391</b>	<b>6</b>

L'impegno complessivo delle **spese in conto capitale** è pari a € 2.400 comprende: quanto iscritto al cap. 31, per l'acquisto delle attrezzature e la posa in opera di quanto necessario ad una migliore fruizione (acquisto telefoni, schede wireless).

### 3. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

#### ANNI PRECEDENTI

Sulla gestione dei **residui attivi revenienti da precedenti esercizi** iscritti all'1.1.2011 per € 84.434 (p.10), le **riscossioni** ammontano a € 32.883 con un accertamento di € 81.600.

Il **riaccertamento delle somme residue relative agli anni precedenti** evidenziate al 31.12.2010 è pari a € 48.717 ed è così composto:

Tabella 6

cap	ESERCIZIO 2007	
5,1	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	16.000
	<b>Totale 2007</b>	<b>16.000</b>
	ESERCIZIO 2008	
5,a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	9.120

	<b>Totale 2008</b>	<b>9.120</b>
	<b>ESERCIZIO 2009</b>	
5,a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	17.000
8	Entrate varie	2.668
	<b>Totale 2009</b>	<b>19.668</b>
	<b>ESERCIZIO 2010</b>	
7,a	Proventi vendita pubblicazioni	1.754
7,b	Proventi vendita riv. Studi Romani	876
8	Entrate varie	1.299
	<b>Totale 2010</b>	<b>3.929</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>48.717</b>

Il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2011 ed il totale accertato è del 96.64% mentre il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2011 ed il riaccertamento al 31.12.2011 è del 57.70%.

La percentuale di riscosso sul totale accertato è del 40.30%.

### 3 GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

#### RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2011

I crediti delle entrate correnti dell'esercizio 2011 determinati in € 21.284 (p. 3 Entrate - somme rimaste da riscuotere) vengono di seguito riportati con il riferimento ai capitoli di appartenenza:

Tabella 7

NUM. CAP	ART.	DESCRIZIONE	Previsione definitiva <sup>2</sup>	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
2		Interessi sui depositi bancari e postali	100	-	100
5	A	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	20.553	1.053	19.500
6		Quote iscritti	16.655	16.605	50
7	a	Proventi da vendita di pubblicazioni	3.336	3.203	133
8		Entrate varie	83.830	104.018	1.500
		<b>TOTALE SOMME DA RISCOUTERE</b>			<b>21.284</b>

#### 4. GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

##### ANNI PRECEDENTI

Sulla gestione dei **residui passivi degli anni precedenti**, accertati da ultimo - ed approvati - in sede di assemblea in data 30 novembre 2011 in € **103.654** risultano pagamenti per € **64.959** e le residue somme , dopo le variazioni , sono pertanto pari a € **30.765**, gli importi più rilevanti sono suddivisi per aree di destinazione nelle tabelle che seguono.

Come di consueto, l'informativa è mirata a chiarire la natura di quegli importi che, pur proporzionalmente rilevanti, non rappresentano meri debiti di regolamento ma costituiscono il nucleo dell'attività istituzionale o sono strettamente connessi al suo espletamento.

Si desidera precisare che è stata scelta precisa dell'Istituto il procedere, pur con le risorse economiche limitate, alla progressiva eliminazione dei residui passivi revenienti da anni più lontani, come visibile nel prospetto alla pagina 12 del conto consuntivo.

<sup>2</sup> Come da delibera di approvazione dell'Assemblea dei Membri in data 30 novembre 2011

Tabella 8

Attività istituzionale riordino e conservazione del patrimonio:

cap		ACCERTATI 1/1/2011	Variazioni	Pagamenti	Riaccertati
	<b>Esercizio 2009</b>				
17	Convegni Mostre e manifestazioni varie	7.689		-	7.689
21,b	Rivista Studi Romani	12.000	-2.832		9.168
	<b>Totale 2009</b>	<b>19.689</b>			<b>16.857</b>
	<b>Esercizio 2010</b>				
2,c	Revisori dei conti	439		263	176
19	Certamen capitolum	310		-	310
21,b	Rivista Studi Romani	13.422			13.422
	<b>Totale 2010</b>	<b>14.171</b>			<b>13.908</b>
	<b>Totale residui passivi</b>	<b>33.860</b>			<b>30.765</b>

#### 4 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

##### RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2011

Relativamente ai **residui passivi dell'esercizio in chiusura** si rileva il loro ammontare in € **86.772**.

Possiamo suddividere i residui descritti nella tabella in due fattispecie, una parte sono fisiologici e legati alle modalità di pagamento di retribuzioni lavoro dipendente e relative ritenute ed oneri sociali. Una seconda fattispecie è rappresentata da pagamenti temporaneamente rimandati sia per aver privilegiato il pagamento di residui di anni precedenti, sia per motivi di liquidità e verranno quindi via via pagati.

Nello specifico degli importi più elevati del prospetto che segue, si fa presente che afferiscono alla prima tipologia menzionata i residui dei capitoli 4, 5, 7.

Quanto al capitolo 13 b, l'improvvisa richiesta di anticipazione da parte della Regione Lazio della conclusione dei lavori ha comportato una conseguente anticipazione della fatturazione, per la quale non abbiamo ancora avuto la completa erogazione dei fondi e non si è effettuato ancora il

relativo pagamento.

Tabella 9

Cap.	ESERCIZIO 2011	
2,c	revisori dei conti	571
4	retribuzioni	11.842
5	lavoro straordinario	112
7	oneri previdenziali	3.222
11	energia elet.ca riscaldamento acqua	8.072
13,a	spese per la sede-manutenz. ordinaria	2.420
13,b	spese per la sede-manutenz. straordinaria	43.750
14	spese consulenze ed incarichi profess.	3.616
17	Convegni, mostre, manifestaz. Varie	945
18,1	corsi superiori – indennità docenti	180
18,2	corsi superiori – stampaati e varie	532
19	certamen capitolinum	310
21,b	rivista studi romani	11.200
	<b>totale 2011</b>	<b>86.772</b>

## B. OPERE E PROGETTI IN CORSO

In aggiunta a quanto indicato precedentemente si fornisce la completa elencazione delle **opere editoriali** in corso per cui si stima la prevedibile conclusione entro il corrente esercizio - salvo casi di forza maggiore - **con conseguente smaltimento dei residui passivi**.<sup>3</sup>

Rivista «Studi Romani» annata 2010
Volume: <i>Saeculum Sanctorum</i>
Volume: <i>La regina e il Cardinale. Corrispondenza di Maria Casimira Sobieska regina di Polonia con Carlo Barberini protettore del regno (1681 – 1699)</i>
La ricerca per la quale è vincolato l'avanzo di amministrazione, per brevità indicata con il titolo di Monumenti Marmore, che confluirà nell'edizione critica delle <i>Sacre Grotte vaticane, cioè narrazione delle cose più notabili, che sono sotto il pavimento della Basilica di San Pietro in Vaticano in Roma</i> , di F.M. Torrigio

<sup>3</sup> Per l'ulteriore attività editoriale si veda l'allegato B alla presente relazione

Risultano impegnati con vincolo di destinazione per opere relative al restauro e alla manutenzione della sede anche importi pari ad € 63.221.

### C. DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ENTE

A conclusione dell'illustrazione delle poste in bilancio relative alla competenza e alla gestione dei residui risulta opportuno sottolineare che la spesa di buona parte del personale è da intendersi funzionale allo svolgimento delle attività culturali statutarie dell'Ente, così come previsto dalla sua natura e così come previsto dalla Legge che prevede la garanzia di assolvimento di alcuni standard.

A scopo esemplificativo si propone a seguire una tabella di tutto il personale dipendente:

Nominativo	Costo	% attività culturale tra quelle istituzionali	Quota parte costo per attività culturale istituzionale
Bertolaccini	12.850	100%	12.850
Ghilardi	22.200	100%	22.200
Lanzetta	22.600	30%	6.780
Laudazi	12.950		
Muggeo	11.000	35%	3.850
Spanu	22.400		
Totale	104.00		45.680

Accanto a ciò, si rende noto, come peraltro illustrato nella sintesi dell'attività svolta allegata alla presente relazione, che l'Istituto realizza molte attività – per così dire – a costo zero: contando, cioè, sulle proprie forze interne e senza gravare con costi aggiuntivi.

A tal fine si portano due esempi che, a tutta evidenza, chiariscano il senso di tale scelta operativa.

Il primo testimonia quanto intensa sia stata l'attività formativa nei confronti di studenti universitari. Durante l'anno, in base ad accordi specifici stipulati con i singoli corsi di laurea, l'Istituto ha svolto attività di tutoraggio nei confronti di un cospicuo numero di studenti sia dei corsi triennali che di quelli specialistici. Essi hanno frequentato l'ente sia come tirocinanti, sia

soprattutto come corsisti per il conseguimento dei crediti conseguenti alle altre attività formative. Tenendo conto del corso universitario di appartenenza e delle singole attitudini degli interessati, si sono attivate le seguenti procedure:

- apprendimento delle varie fasi dell'attività editoriale, dalla collazione dei testi all'uniformazione di essi secondo criteri redazionali omogenei, alla revisione delle bozze, all'allestimento del corredo fotografico, all'impaginato
- apprendimento dei principali elementi di riordino di biblioteca; con una parallela attività pratica consistente in: accorpamento di alcuni periodici conservati nei magazzini e assegnazione ad essi di un numero provvisorio; riordino e cartellinatura di alcuni periodici; controllo topografico di alcune sezioni della biblioteca; sistemazione delle schede nei cassettoni del catalogo cartaceo; timbratura e cartellinatura di alcuni volumi in entrata.
- Apprendimento del funzionamento dell'archivio iconografico dell'Ente: trasferimento su supporto informatico di alcune delle schede dell'archivio; verifica delle attribuzioni più vecchie; controllo topografico del posseduto
- Schedatura dei frammenti archeologici in deposito presso la sede dell'Istituto.

#### **Il secondo è relativo alla realizzazione concreta di tre eventi:**

A seguito dell'opera di riordino del **Fondo Musmeci Ignis** dell'archivio dell'Istituto, si è svolta una **mostra** dedicata all'artista Ruggero Musmeci Ferrari Bravo, dal titolo **"Inflammare"**. Seppure poco nota al pubblico, la figura di Musmeci è emblematica di un intero ambiente culturale che vide in Roma non solo una città di antiche memorie e dalla gloriosa storia, ma un luogo sacro, dove le forze manifestano appieno la loro potenza: un punto di contatto tra l'umano e il divino. Tale corrente di pensiero è stata definita "Tradizionalismo romano".

Attraverso la mostra si è tentato di ricostruire, utilizzando i documenti posseduti dall'Istituto Nazionale di Studi Romani, l'intero percorso culturale di questo singolare artista, concentrando l'attenzione sulle sue opere più significative

Le tre opere in argomento sono: **Rumon**. Una tragedia di inusitata potenza evocatrice, nella quale l'autore celebrava il mistero delle origini di Roma. Si può parlare, nel caso del Rumon, di un ritorno a forme primigenie di teatro, in cui l'elemento mitico e quello religioso coesistono. Questo ritorno all'arcaico si palesa anche nell'originale linguaggio con cui era stata composta la tragedia, *"un idioma strano che è italiano e pare latino"*, come ebbe a notare un critico dell'epoca, pieno di costrutti duri, volutamente involuti, fondato sul modello dell'arcaico verso Saturnio. **Divina Proporzione**. Musmeci, partendo dall'asserto che nell'universo tutto è numero, affermava di essere giunto all'individuazione del "modulo" della struttura umana, ovvero alla formula che regola le proporzioni del perfetto corpo umano e alla legge divina che ne stabilisce i rapporti. Questa formula era riassunta dal geniale artista nella enigmatica sigla di "ap=ro=fo". In seguito, *ignis* diede

un'applicazione pratica ai suoi studi, realizzando, mediante le formule da lui determinate, due busti: uno maschile, denominato "Romo", l'altro femminile, chiamato "la Venere delle Perle". **Romamor.** Negli ultimi anni della sua vita, Musmeci lavorò ad un grandioso piano di espansione edilizia, che prevedeva lo sviluppo dell'area urbana di Roma verso il mare. Un "caso di premonizione artistica", lo definì un anonimo ammiratore di Ignis, sottolineando in questo modo le singolari analogie tra il progetto elaborato da Musmeci e quello che sarà realizzato, alcuni anni più tardi, per l'Esposizione Universale di Roma del 1942. Fulcro di questo di questo programma edilizio era un grandioso arco in stile romano, denominato dal progettista "Trionfale".

La mostra dedicata a *Marianna Candidi Dionigi. Paesaggista viaggiatrice*, nella quale per la prima volta sono stati esposti molti dei dipinti della donna, è stata posta in essere grazie alla felice sinergia tra l'Istituto, nella persona del Socio Ordinario Vincenzo De Caprio, i proprietari dei dipinti in oggetto e di una collezione di oggetti da viaggio dell'Ottocento e la Direzione dell'Istituto. Con la collaborazione volontaria di alcuni degli studenti presenti per l'acquisizione dei crediti formativi, l'allestimento è stato realizzato senza il ricorso a costi specifici.

Stesso discorso è valido per le iniziative di esposizione di documenti cartacei e sonori realizzata in occasione dell'incontro *Un click su Roma: illustrazione dei materiali documentari esposti; le fonti della Repubblica del 1849 nella banca dati <http://www.repubblicaromana-1849.it/>*, realizzato in collaborazione con la Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea, in cui la felice sinergia tra le funzionarie della Biblioteca e il personale dell'Istituto è riuscita a allestire e gestire una esposizione con grande affluenza di pubblico, senza gravare sulle ridotte risorse di entrambi gli enti.

## D INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA

Per quanto attiene agli obblighi previsti dall'art 25 del Dlgs. 460/97 relativamente all'evidenziazione delle attività direttamente connesse si veda il conto economico redatto sulla base delle voci previste dall'art.2425 cc. e rispettando il principi di cui al d.p.r. 917/86. Gli importi in esso evidenziati sono relativi :

Per i ricavi:

- Alle cessioni di pubblicazioni ed alle relative movimentazione delle rimanenze;
- Ad altre entrate di natura occasionale o residuale ancorché connesse ;

Gli importi sopra indicati trovano corrispondenza negli elementi riportati nella contabilità separata tenuta ai sensi dello stesso articolo 25 in modalità c.d. semplificata, ai sensi dell'art. 66 del